

CULTURA LA BIBLIOTECA DI FAMIGLIA

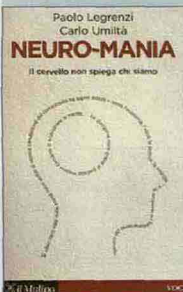
SCIENZE

OLTRE IL CERVELLO C'È DI PIÙ

Contro la pretesa di spiegare l'agire umano con la neurologia.

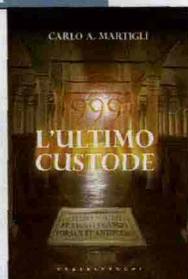
Sempre più spesso troviamo nei media la tendenza a spiegare determinati aspetti del comportamento umano attraverso l'indagine del cervello. Non è raro, ad esempio, che immagini di questo organo facciano da corredo a servizi dedicati ad alcuni aspetti del nostro agire. E c'è la tendenza ad affermare che questa o quella azione siano conseguenza di un certo modo di funzionare dei neuroni. Tanto che il prefisso "neuro"

NEURO-MANIA. IL CERVELLO NON SPIEGA CHI SIAMO
di Paolo Legrenzi e Carlo Umiltà, il Mulino, pp. 128, € 9,00



si applica oggi un po' a tutte le discipline: neuroeconomia, neuropolitica, neuromarketing, neuroetica e, addirittura, neuroteologia. Insomma, viene da chiedersi: ma se tutto dipende dai nostri neuroni, quale spazio rimane per la libertà? Qualcuno potrà rispondere che la scienza va avanti e che non rimane che abbandonare i vecchi modi di pensare.

Eppure qualche dubbio è venuto anche a due studiosi - **Paolo Legrenzi**, psicologo cognitivo dell'Università di Venezia, e **Carlo Umiltà**, neuropsicologo dell'ateneo patavino - i quali, in questo libretto documentato e al tempo stesso di piacevolissima lettura anche per i non esperti, hanno deciso di contestare la teoria dominante. Discutendo tutti i cliché più diffusi sul rapporto tra mente e corpo, tra cervello e psiche, tra natura e cultura, e cercando di sgombrare il campo da impostazioni ideologiche che, in nome di una pretesa scientificità, fanno passare per vere cose ancora tutte da dimostrare. Il libro sviluppa queste importanti questioni in una prospettiva storica, giungendo fino alle problematiche più attuali. Nella convinzione che mettere in primo piano l'aspetto materiale (rispetto a quello spirituale) può essere una seduzione pericolosa. **ROBERTO CARNERO**



999 - L'ULTIMO CUSTODE di C.A. Martigli, Castelvocchi, pp. 476, € 18,50

THRILLER STORICI

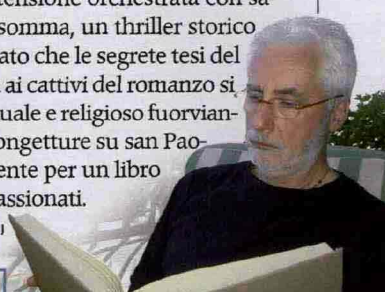
CACCIA AL LIBRO

Intrigo intorno a Pico della Mirandola.

Tra un prologo e un epilogo che si svolgono ai giorni nostri, la storia ideata da **Carlo A. Martigli** corre in parallelo tra il biennio 1486-1487 e il 1938, tra la Roma papalina, la Firenze dei Medici, l'Italia fascista, la Germania nazista e la Svizzera. In scena vediamo così entrare personaggi storici come Lorenzo de' Medici, papa Innocenzo VIII, Rodrigo Borgia e altri inventati per l'occasione, ma comunque verosimili. Al centro dell'intrigo Giovanni Pico conte di Mirandola, umanista, celebre per la sua sterminata erudizione e la sua eccezionale memoria, e un suo libro segreto, dal titolo *Ultimae Conclusiones Sive Theses Arcanae IC* (Ultime conclusioni ovvero novanta tesi segrete). È attorno a questo libro che si scatena la caccia, sia all'epoca della sua prima comparsa sia poco prima della Seconda guerra mondiale.

Così riassunto il libro potrebbe suonare come l'ennesimo epigono del *Codice da Vinci*, ma rispetto a Dan Brown Martigli ha per lo meno una carta in più: tanto la scrittura di Brown è corriva, in più punti verrebbe da dire tirata via, tanto quella di Martigli è controllata e attenta ai dettagli. Il quadro storico è tracciato con precisione, la tensione orchestrata con sapienza, i dialoghi credibili. Insomma, un thriller storico di fattura più che buona. Peccato che le segrete tesi del Mirandola che fanno così gola ai cattivi del romanzo si basino su un impianto concettuale e religioso fuorviante (soprattutto riguardo alle congetture su san Paolo). Un aspetto da tenere presente per un libro peraltro consigliabile agli appassionati.

CARLO FARICCIOTTI

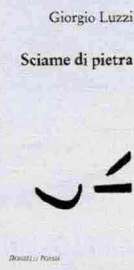


Il giudizio di FC ***

POESIA

LUZZI SCAGLIA LE SUE PIETRE

Sciame di pietra di Giorgio Luzzi conta alcune poesie iniziali di grande vigore: la lingua è aspra, acuminata ed esprime un senso di sterilità non del tutto arreso. C'è la lente dei morti (la dedica è alla madre scomparsa), la sapienza della letteratura, la denuncia civile. Il resto del libro, pur teso, è meno potente, più citatorio. **D. PICCINI**

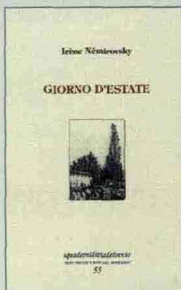


SCIAME DI PIETRA di Giorgio Luzzi, Donzelli, pp. 120, € 14,00

CLASSICI

IL GIARDINO DELLA NÉMIROVSKY

Due ore d'una giornata apparentemente qualunque d'un caldo giugno in un profumato giardino. Due ore in cui si consuma la fine d'una unione familiare. Quattro personaggi per una vicenda breve. Ma è la maestria di Irène Némirovsky a rendere *Giorno d'estate* denso di risonanze interiori ed esteriori. Inedito in Italia. **E. PACCAGNINI**



GIORNO D'ESTATE di I. Némirovsky, Via del Vento, pp. 36, € 4,00

SEGNALAZIONI

Un prof da ascoltare

Dopo molti libri di docenti che si lamentano dei disastri della scuola, ecco finalmente il romanzo autobiografico (nonché romanzo filosofico e diario) di un professore di lettere (precario), che è una dichiarazione d'amore verso il lavoro dell'insegnamento. Al centro ci sono i ragazzi, le loro storie, il loro diritto a crescere e a maturare. Un professore laico, che non si sottrae a un confronto, anche acceso, su fede e religione, politica, droga, razzismo. L'attualità entra con la sua urgenza nel programma da svolgere. E lui si fa ascoltare, perché gli studenti sentono tutta la sua passione.

R. CA.



LA SCUOLA SIAMO NOI
di Emiliano Sbaraglia,
Fanucci,
pp. 192, € 13,00

Famiglie, attente al bilancio

Se certe famiglie avessero letto con attenzione questo libro, magari la recessione sarebbe stata evitata, o almeno i suoi effetti sarebbero stati attenuati. Imparare a tenere un bilancio è la prima regola per evitare di "andare in rosso". Se non si possono aumentare le entrate, non resta che vigilare sulle uscite e investire con intelligenza. Partendo da questo presupposto, Giuseppe Altamore, direttore del mensile *Club3* e responsabile della sezione "Dalla parte dei lettori" di *Famiglia Cristiana*, fornisce indicazioni concrete e utili, dal risparmio sui consumi energetici a quelli sull'assicurazione, fino alle regole per garantirsi un futuro sereno.



IL BILANCIO FAMILIARE
di Giuseppe Altamore,
Giunti,
pp. 126, € 10,00

Perché la mafia uccide un prete

Omicidio, anzi martirio. L'assassinio di padre Pino Puglisi, il 15 settembre 1993, letto da un teologo. Se è vero che, come ha detto il magistrato che ha indagato e fatto arrestare gli assassini, la vicenda ha «avuto giustizia ma non verità», quella verità la ricerca scrupolosamente, lucidamente e dettagliatamente l'autore di questo saggio. Il quale dimostra, carte processuali, cronache, testimonianze e dottrina teologica alla mano, che è proprio l'*odium fidei* della mafia, la sua "antievangelicità" strutturale ad aver portato all'assassinio di Puglisi. La pietra tombale su qualsiasi ambiguità ancora residua tra lupara e Vangelo.

FRANCESCO ANFOSSI

IL MARTIRIO DI DON GIUSEPPE PUGLISI
di Mario Torcivia,
Monti,
pp. 184, € 15,00

